

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Beneficiario	Progetto	Contributo (€)
ANICA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE MULTIMEDIALI - ROMA	ATTIVITÀ DI RICERCA LEGATA ALLO SVILUPPO DI UN MERCATO CINEMATOGRAFICO PIU' RAZIONALE	184.220,00
PMI-CINEMA E AUDIOVISIVO, CNA INDUSTRIA - ROMA	CNA HUB CINEMA -PIATTAFORMA INTEGRATA DI SERVIZI PER LE PMI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	40.000,00
MIBACT - DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO - ROMA	FONDI PER PROGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014	476.500,00
<b>Totale</b>		<b>4.731.538,00</b>

Fonte: Direzione Generale Cinema

Per il 2016 sono finanziati 24 Progetti speciali (11 in più rispetto al 2015), e il totale assegnato ammonta 4.731.538,00 euro (-12,34% rispetto al 2015).

## 8.2.1.2 Il contributo percentuale sugli incassi

Ai sensi dell'Articolo 10 - *Incentivi alla produzione* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, a favore delle imprese di produzione di film di lungometraggio di interesse culturale, riconosciuti di nazionalità italiana, è concesso un contributo calcolato in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, per la durata massima di 18 mesi dalla prima proiezione in pubblico ("contributo incassi alle produzioni"). Non sono concessi contributi per opere che, nel suddetto periodo, abbiano realizzato incassi inferiori a un limite minimo (articolo 10, comma 1, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28). Per i film di cui sopra, è riconosciuto un ulteriore contributo in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura, cittadini italiani o dell'Unione Europea, calcolato in percentuale sulla misura degli incassi ("contributo incassi agli autori") (articolo 10, comma 5, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il Decreto Ministeriale 7 aprile 2015 “Sospensione dell’efficacia del Decreto 8 febbraio 2013, recante le modalità tecniche per l’erogazione e il monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche.” (GU Serie Generale n. 114 del 19-5-2015) sospende l’efficacia del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, che stabiliva, in ottemperanza a quanto previsto dell’articolo 10 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, le modalità tecniche per l’erogazione e il monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche.

L’articolo 1 del Decreto Ministeriale 7 aprile 2015 stabilisce che per l’esercizio finanziario 2015 è sospesa l’efficacia del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, mentre l’articolo 2 del Decreto Ministeriale 7 aprile 2015 stabilisce che con successivo decreto, adottato d’intesa con la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome, saranno stabiliti, a valere dall’esercizio finanziario 2015, nuovi criteri di concessione e modalità di erogazione dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche, sostitutivi degli specifici criteri e modalità previsti dal Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013.

La sospensione dell’efficacia del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 si è resa necessaria considerato che, sulla base del citato decreto ministeriale e dei precedenti decreti ministeriali attuativi dell’articolo 10 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio del 2004, è maturata una rilevantissima quantità di contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche, dovuti ai soggetti interessati, che, per l’impossibilità di essere soddisfatta a causa della riduzione delle risorse disponibili, ha dato luogo ad una posizione debitoria, altrettanto rilevante, dell’Amministrazione nei confronti dei soggetti medesimi.

La Legge n. 191 del 23 dicembre 2014 (*Legge di bilancio*), allo scopo di porre rimedio alla situazione descritta, ha previsto, con l’istituzione nello stato di previsione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell’apposito Capitolo 8576, la destinazione, negli anni 2015, 2016 e 2017, di un’idonea quantità di somme per l’estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013 relativamente ai contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche. Il Capitolo 8576 è denominato “Somme destinate all’estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013, relativi alla concessione dei contributi calcolati in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nonché all’estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi in conto capitale alle sale cinematografiche”.

Con il Decreto Ministeriale 7 settembre 2015 “Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

cinematografiche.” (GU Serie Generale n. 264 del 12-11-2015), emanato dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sono ridefinire in modo complessivo, sia sotto il profilo della forma che del contenuto, le modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche, con l'obiettivo di migliorare in modo rilevante il funzionamento, l'efficacia e la trasparenza delle stesse, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 30 luglio 2015.

Il comma 1 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 7 settembre 2015 definisce l'oggetto e le finalità dei contributi.

Per «contributi percentuali» si intendono, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio del 2004, i contributi calcolati in percentuale sugli incassi realizzati in sala cinematografica da lungometraggi di produzione nazionale nonché da lungometraggi e cortometraggi di interesse culturale e di animazione prodotti, anche in coproduzione o compartecipazione con imprese estere, da imprese di produzione cinematografica. In caso di cortometraggi di interesse culturale o di animazione, i contributi saranno calcolati in percentuale degli incassi realizzati in sala per proiezioni ad essi specificamente riservate (articolo 1, comma 1, lett. o), D.M. 7 settembre 2015).

Per «contributi agli autori» si intendono i contributi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio del 2004, in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura delle opere, se cittadini italiani o dell'Unione Europea fiscalmente residenti in Italia, indicati come tali nel pubblico registro per la cinematografia. (articolo 1, comma 1, lett. p), D.M. 7 settembre 2015).

L'articolo 2 del Decreto Ministeriale 7 settembre 2015 istituisce, nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, un'apposita sezione della contabilità speciale denominata «Fondo contributi percentuali incassi».

La dotazione iniziale di detta sezione è costituita da:

a) le somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013, relativi alla concessione dei contributi calcolati in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, di cui al Capitolo 8576 della Tabella 13 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo della Legge n. 191 del 23 dicembre 2014, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017»;

b) le somme stanziare per l'anno in corso alla data di entrata in vigore del D.M. 7 settembre 2015, nel provvedimento di ripartizione della quota cinema Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985, e successive modificazioni;

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

c) eventuali ulteriori somme stanziata a tale scopo, con decreto ministeriale, in via straordinaria ovvero a valere sulle quote di cui all'articolo 1, comma 2, del D.M. 6 marzo 2006.

A partire dal 2016, il «Fondo contributi percentuali incassi» è alimentato annualmente dalle somme stanziata allo scopo di cui alla lettera b) del comma 1, nel citato provvedimento di ripartizione della *quota cinema* del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985, e successive modificazioni, nonché da eventuali ulteriori somme stanziata a tale scopo, con decreto ministeriale, in via straordinaria ovvero a valere sulle quote di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 6 marzo 2006 (articolo 2, comma 2, D.M. 7 settembre 2015).

Le risorse del «Fondo contributi percentuali incassi» vengono utilizzate per soddisfare in ordine cronologico le istanze liquide ed esigibili di contributi sugli incassi giacenti presso l'Amministrazione, nei limiti delle risorse disponibili nel predetto Fondo in ciascun esercizio finanziario (articolo 2, comma 3, D.M. 7 settembre 2015).

Il Decreto Ministeriale 7 settembre 2015 trova applicazione a partire dall'esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2015 e sostituisce integralmente il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, recante modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche, che di conseguenza è abrogato.

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 novembre 2016, è ripartito lo stanziamento per l'anno 2016 destinato "all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013, relativi alla concessione dei contributi calcolati in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nonché all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi in conto capitale alle sale cinematografiche", pari a 23.749.948,00 euro, e una quota è per l'estinzione dei debiti al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi percentuali sugli incassi per la produzione e per gli autori.

Vista la disponibilità di cassa sul Capitolo 8576 e visto l'Atto di indirizzo, sottoscritto in data 17 maggio 2016, con il quale il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha assegnato dal 1° novembre 2016 e per gli esercizi 2017 e 2018, la gestione del "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" previsto dall'articolo 12

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni, a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., sul Capitolo 8576 per l'anno finanziario 2016, con il Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 novembre 2016, è autorizzato il versamento della somma di 21.749.948,00 euro a favore del responsabile della gestione delle risorse provenienti dal Fondo di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n.28 del 22 gennaio 2004<sup>27</sup>.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, il Capitolo 8570 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica" presenta una disponibilità di competenza pari a 0,00 euro.

---

<sup>27</sup>Dei 21.749.948,00 euro, 9.997.491,95 euro sono per liquidare 17 contributi percentuali sugli incassi per la produzione, relativi a istanze presentate nell'anno 2012, e 752.456,05 euro sono per liquidare 38 contributi percentuali sugli incassi per gli autori, relativi a istanze presentate nell'anno 2013, come da Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 novembre 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

## 8.2.2 Il contributo per la promozione

Sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica", sono allocate le risorse per la promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero (di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004), quelle per le Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica (di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004), quelle per i cinema d'essai (di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004) e quelle in favore di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. (di cui all'articolo 5-bis del D.L. n. 118 del 23 aprile 1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 202 del 23 giugno 1993), della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (di cui all'articolo 9 del D.Lgs. n. 426 del 18 novembre 1997) e della Fondazione La Biennale di Venezia (di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 19 del 29 gennaio 1998) (Tabella 8.7).

**Tabella 8.7 FUS – Attività cinematografiche: ripartizione dello stanziamento sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" per finalità (2016)**

Finalità	Competenza (€)	Cassa (€)	Capitolo di spesa
Contributo a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.	17.000.000,00	17.000.000,00	8573
Cinecittà Luce S.p.A.	1.500.000,00	1.500.000,00	8573
Contributo al Centro Sperimentale di Cinematografia	11.900.000,00	11.900.000,00	8573
Contributo alla Fondazione La Biennale di Venezia	7.600.000,00	7.600.000,00	8573
Contributi per la promozione delle attività cinematografiche in Italia	7.694.000,00	7.694.000,00	8573
Contributi ai cinema d'essai	2.200.000,00	2.200.000,00	8573
Contributi alle Associazioni culturali	900.000,00	900.000,00	8573
Contributi per la promozione del cinema all'estero	909.000,00	909.000,00	8573
Costi di liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A	2.206.000,00	2.206.000,00	8573
<b>Totale</b>	<b>51.909.000,00</b>	<b>51.909.000,00</b>	

Fonte: Direzione Generale Cinema

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica per il 2016 sono pari a 51.909.000,00 euro.

All'importo imputato, con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 9 marzo 2016, al Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica", pari a 51.100.000,00 euro, si aggiungono 809.000,00 euro, risorse provenienti da residui di stanziamento ("Lettera F") e da una revoca.

Dal 21 aprile 2016 è in vigore il Decreto 9 marzo 2016 "Modalità tecniche di gestione e monitoraggio dell'impiego delle risorse destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero.", emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 92 del 20-04-2016).

Il Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 è emanato, sentita la Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche e la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ravvisata la necessità di sostituire il Decreto Ministeriale 28 ottobre 2004, recante modalità tecniche di gestione e di monitoraggio dell'impiego delle risorse destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, con un nuovo decreto contenente criteri per le attività di promozione cinematografica, anche alla luce delle mutate esigenze volte a determinare un più efficiente andamento del sostegno statale alle attività di promozione cinematografica in Italia ed all'estero.

Con il Decreto Ministeriale 9 marzo 2016, in vigore dal 21 aprile 2016, si dispone l'abrogazione del Decreto Ministeriale 28 ottobre 2004.

L'articolo 1 del Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 riguarda i beneficiari e le iniziative. Le richieste di sovvenzione per iniziative finalizzate alla promozione delle attività cinematografiche nonché inerenti lo sviluppo del cinema sul piano artistico, culturale e tecnico, possono essere presentate da enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, fondazioni, comitati e associazioni culturali e di categoria (articolo 1, comma 1, D.M. 9 marzo 2016). Per «iniziativa» si intende un progetto articolato in una o più attività, nell'arco dell'anno di riferimento, svolto da uno o più soggetti associati tra loro. Per «iniziativa a carattere permanente» si intende un progetto realizzato su base stabile e continuativa per un periodo non inferiore a 5 anni (articolo 1, comma 2, D.M. 9 marzo 2016).

L'articolo 2 del Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 definisce la tipologia delle iniziative ammesse al contributo. Sono concessi contributi alle seguenti tipologie di attività: a) festival, mostre e rassegne cinematografiche; b) premi e riconoscimenti cinematografici; c) conservazione e restauro del patrimonio filmico nazionale e internazionale, purché le

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

relative attività siano finalizzate alla fruizione anche collettiva; d) attività editoriali e formative in ambito cinematografico; e) attività di diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva italiana ed europea (articolo 2, comma 1, D.M. 9 marzo 2016).

Con decreti del Direttore Generale Cinema sono assegnati i contributi per la promozione delle attività cinematografiche per l'anno 2016, a gravare sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2016 e sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Residui di stanziamento 2015. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, il Capitolo 8573 presenta una disponibilità di competenza pari a 0,00 euro.

Lo stanziamento sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" con finalità "Contributi per la promozione delle attività cinematografiche in Italia" è per il 2016 pari a 7.694.000,00 euro (-11,56% rispetto al 2015).

Per il sotto-settore "Contributi per la promozione delle attività cinematografiche in Italia", le istanze di contributo presentate e istruite sono 255 (2 in più rispetto al 2015).

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema dell'8 agosto 2016, sentito il parere della Commissione per la Cinematografia - Sezione Consultiva per la Promozione Cinematografica e acquisito il parere della Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche, sono assegnati 149 contributi per il 2016 (19 in meno rispetto al 2015), per un importo totale pari a 7.694.000,00 euro (-4,35% rispetto al 2015).

Il contributo più alto, pari a 1.140.000,00 euro, è per il *MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO* di Torino per 5 iniziative, tra le quali il "Torino Film Festival". La *FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA* riceve un importo totale pari a 700.000,00 euro, per 6 iniziative. Ricevono contributi maggiori di 350 mila euro anche la *FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO* di Roma e *L'ENTE AUTONOMO GIFFONI*

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

*EXPERIENCE* di Giffoni Valle Piana (SA), rispettivamente 459.000,00 euro per 4 iniziative e 380.000,00 euro per la 46<sup>a</sup> edizione del GIFFONI EXPERIENCE.

L'importo più basso assegnato per la promozione delle attività cinematografiche in Italia è pari a 2.000,00 euro, e va all'AGPCI - ASSOCIAZIONE GIOVANI PRODUTTORI CINEMATOGRAFICI INDIPENDENTI di Roma.

Lo stanziamento sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" con finalità "Contributi per la promozione del cinema all'estero" è per il 2016 pari a 909.000,00 euro (+1,00% rispetto al 2015).

Per il sotto-settore "Contributi per la promozione del cinema all'estero", il numero di istanze di contributo presentate e istruite è pari a 47 (7 in più rispetto al 2015).

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema dell'8 agosto 2016, sentito il parere della Commissione per la Cinematografia - Sezione consultiva per la promozione cinematografica e acquisito il parere della Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche, sono assegnati 34 contributi per il 2016 (9 in più rispetto al 2015), per un importo totale pari a 909.000,00 euro (+21,20% rispetto al 2015).

Il contributo più alto, pari a 140.000,00 euro, va all'ISTITUTO CAPRI NEL MONDO di Capri (NA), per l'iniziativa "Los Angeles, Italia-Film Fashion and Art Fest" organizzata negli Stati Uniti. Un contributo di 130.000,00 euro è per l'ANICA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI di Roma, per l'iniziativa "Progetto Cina" organizzata in Cina. L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PLAY TOWN ROMA di Roma riceve 90.000,00 euro, per l'iniziativa "Moviemov 2016", mentre l'importo più basso assegnato è pari a 5 mila euro.

Lo stanziamento sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" con finalità "Contributi alle Associazioni culturali" è per il 2016 pari a 900.000,00 euro (-10,00% rispetto al 2015).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema dell'8 agosto 2016, sentito il parere della Commissione per la Cinematografia – Sezione per la Promozione, a favore delle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica<sup>28</sup> è assegnato per l'anno 2016 un contributo di 900.000,00 euro (-10,00% rispetto al 2015).

In Tabella 8.8 è possibile trovare l'elenco delle 9 Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica, e il corrispondente contributo assegnato per l'anno 2016, derivante dalla somma della parte di contributo assegnato per la quota-struttura e di quella assegnata per la quota-programma.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni, sono previsti contributi alle associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica secondo i seguenti criteri: a) il 30% del contributo complessivo destinato alle associazioni nazionali di cultura cinematografica (quota-struttura) viene assegnato a ciascuna delle associazioni in relazione alla struttura dell'ente (organizzazione - realizzazione di servizi organizzati in comune tra le associazioni - numero dei circoli di cultura cinematografica aderenti e attivi al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il finanziamento); b) il restante 70% (quota-programma) è assegnato sulla base dell'attività svolta dall'associazione nell'anno precedente e a quella prevista per l'anno per il quale si richiede il contributo (articolo 10, comma 1, D.M. 9 marzo 2016).

La richiesta di contributo può essere presentata solo da Organismi riconosciuti quali Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004.

La *F.I.C.C. - Federazione Italiana Circoli del Cinema* di Roma, la *F.I.C. - Federazione Italiana Cineforum* di Bergamo e la *U.C.C.A. - Unione Circoli Cinematografici ARCI* di Roma ricevono i contributi più alti, rispettivamente 120.000,00 euro, mentre il contributo più basso, pari a 80.000,00 euro, è per *CIN.IT. - Cineforum Italiano*.

Rispetto al 2015, per tutte le Associazioni è diminuito il contributo. Le variazioni più rilevanti si registrano per la *C.S.C. - Centro Studi Cinematografici* di Roma (-15,93%), per la *U.I.C.C. - Unione Italiana Circoli del Cinema* di Roma (-15,84%), e per la *C.G.S/CNOS-CIOFS - Cinecircoli Giovanili Socioculturali* di Roma (-14,03%).

---

<sup>28</sup>Per «Associazione Nazionale di Cultura Cinematografica» si intende "l'associazione senza scopo di lucro, costituita con atto pubblico, diffusa e operativa in cinque regioni, con attività perdurante da almeno tre anni, alla quale aderiscono circoli di cultura cinematografica ed organismi specializzati." (articolo 18, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

**Tabella 8.8 FUS - Attività cinematografiche - Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica: contributi assegnati (2016)**

	Associazione Naz. Cultura Cin.ca	Sede	Quota struttura 2016 (€)	Quota programma 2016 (€)	Contributo 2016 (€)
1	F.I.C.C. - Federazione Italiana dei Circoli del Cinema	ROMA	34.386,79	85.613,21	120.000,00
2	C.S.C. - Centro Studi Cinematografici	ROMA	33.431,60	61.568,40	95.000,00
3	F.E.D.I.C. - Federazione Italiana dei Cineclub	MONTECATINI TERME (PT)	14.009,43	70.990,57	85.000,00
4	CIN.IT. - Cineforum Italiano	VENEZIA	26.745,28	53.254,72	80.000,00
5	F.I.C. - Federazione Italiana Cineforum	BERGAMO	23.879,72	96.120,28	120.000,00
6	U.I.C.C. - Unione Italiana Circoli del Cinema	ROMA	16.875,00	68.125,00	85.000,00
7	ANCCI - Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani	ROMA	59.540,09	40.459,91	100.000,00
8	C.G.S./CNOS-CIOFS - Cinecircoli Giovanili Socioculturali	ROMA	18.148,58	76.851,42	95.000,00
9	U.C.C.A. - Unione dei Circoli Cinematografici ARCI	ROMA	42.983,49	77.016,51	120.000,00
	<b>Totale</b>		<b>270.000,00</b>	<b>630.000,00</b>	<b>900.000,00</b>

Fonte: Direzione Generale Cinema

Tra le linee di attività inerenti alla promozione cinematografica rientrano anche i finanziamenti agli Enti vigilati, gli enti su cui la Direzione Generale Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo svolge verifiche amministrative e contabili.

In particolare, il Direttore Generale Cinema esercita la vigilanza sulla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (ai sensi del D.Lgs. n. 426 del 18 novembre 1997), su Istituto Luce-Cinecittà S.r.l (ai sensi dell'articolo 14, commi 6-14, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111 del 15 luglio 2011) e sulla Fondazione La Biennale di Venezia (ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998, sentite le altre direzioni generali competenti per la materia medesima).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Con decreti del Direttore Generale Cinema è autorizzata la concessione per le attività dell'anno 2016 dei contributi in Tabella 8.9.

**Tabella 8.9 FUS - Attività cinematografiche - Enti vigilati: contributi assegnati (2016)**

Beneficiario	Contributo (€)
Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.	17.000.000,00
Centro Sperimentale di Cinematografia	11.900.000,00
Fondazione La Biennale di Venezia	7.600.000,00

Fonte: Direzione Generale Cinema

Rispetto al 2015, è invariato l'importo per Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., mentre sono diminuiti gli importi per la Fondazione La Biennale di Venezia per il Centro Sperimentale di Cinematografia, rispettivamente -2,46% e -6,17%.

Sul Capitolo 8573 sono inoltre allocati un importo di 1.500.000,00 euro, da destinare a favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, a titolo di acconto sull'esito finale della liquidazione, e un importo di 2.206.000,00 euro, finalizzato alla copertura di una parte dei costi di liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A. (liquidatore Ligestra Quattro S.r.l.).

Lo stanziamento per il 2016 sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" con finalità "Contributi ai cinema d'essai" è pari a 2.200.000,00 euro (lo stesso importo del 2015).

Il sostegno alla programmazione di film di qualità presuppone l'individuazione dei film d'essai (articolo 2, comma 6, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28) e l'erogazione di premi collegati alla programmazione di questi film (articolo 19, comma 3, lettera c), D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28, e D.M. 22 dicembre 2009).

La Commissione per la Cinematografia provvede al riconoscimento dei film d'essai su proposta del Direttore Generale Cinema, ovvero su istanza dell'impresa di produzione o di distribuzione del film, nonché delle associazioni nazionali o enti di promozione della cultura cinematografica (articolo 2, comma 1, D.M. 22 dicembre 2009).

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, la qualifica di "film d'essai" è attribuita dalla Commissione per la Cinematografia a film italiani e stranieri, espressione anche di cinematografie nazionali meno conosciute, che contribuiscano alla diffusione della cultura cinematografica e alla conoscenza di correnti e tecniche di espressione sperimentali. Ai fini dell'espressione del parere, la Commissione tiene conto

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

anche di una eventuale partecipazione del film a festival o manifestazioni internazionali (articolo 2, comma 4, D.M. 22 dicembre 2009).

La qualifica di “film d’essai” può essere automaticamente attribuita per le ipotesi previste dall’articolo 2, comma 6, del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, (articolo 2, comma 5, D.M. 22 dicembre 2009).

La qualifica di “sala d’essai” si ottiene a seguito di dichiarazione del titolare della sala attestante l’impegno, per almeno un biennio, alla programmazione di film d’essai ed equiparati (articolo 2, comma 9, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28, e articolo 1, comma 1, D.M. 22 dicembre 2009).

Per “sala della comunità ecclesiale o religiosa” si intende la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull’immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiali o religiosi dipendenti dall’autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato. La relativa programmazione cinematografica e multimediale svolta deve rispondere a finalità precipue di formazione sociale, culturale e religiosa, secondo le indicazioni dell’autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale (articolo 2, comma 10, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

Agli esercenti delle sale d’essai e delle sale delle comunità ecclesiali o religiose è concesso un “premio”, tenendo conto della qualità della programmazione complessiva di film riconosciuti di nazionalità italiana (articolo 19, comma 3, lettera c), D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28), in base a modalità e criteri previsti dal Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009<sup>29</sup>.

Sono 1.247 le istanze di riconoscimento della qualifica di “sala d’essai” presentate e istruite nel 2016, delle quali 1.229 approvate e 18 respinte.

---

<sup>29</sup>Ravvisata la necessità di sostituire il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 con un nuovo decreto contenente criteri per l’attività cinematografica d’essai, alla luce delle rinnovate esigenze volte a determinare un più efficiente andamento del sostegno statale alla programmazione dei film d’essai, è emanato il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2016 “Criteri per l’attività cinematografica d’essai”, sentita la Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche e acquisita l’intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n. 56 del 08-03-2016). Con il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2016, in vigore dal 9 marzo 2016, il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009, e successive modificazioni, recante criteri per l’attività cinematografica d’essai, è abrogato.

Visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2016, è emanato il Decreto del Direttore Generale Cinema del 6 aprile 2016, recante modalità di programmazione e relativi punteggi validi per l’attribuzione del premio per l’attività d’essai. Il Decreto del Direttore Generale Cinema del 6 aprile 2016 si applica alle istanze relative all’attività d’essai posta in essere nel 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Sono 967 le istanze di premio valide presentate e istruite nel 2016 (15 in meno rispetto al 2015), delle quali 811 accolte (2 in meno in rispetto al 2015).

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema del 3 agosto 2016, sentito il parere della Commissione per la Cinematografia – Sezione per la Promozione, sono assegnati i premi d'essai 2016, per l'attività cinematografica effettuata nell'anno 2015, agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali o religiose.

Le istanze di premio accolte sono 811. L'importo assegnato a esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali o religiose, quale premio per la programmazione di film d'essai effettuata, è pari a 2.200.000,00 euro (lo stesso importo del 2015).

Il premio più alto, pari a 6.012,00 euro, è assegnato alla *SACHER FILM S.R.L.* di Roma, per la programmazione del monosala NUOVO SACHER di Roma.

Gli altri 2 premi maggiori di 5.200,00 euro sono per la *ANTEO S.P.A.*, per la programmazione della sala CINQUANTA del cinema ANTEO di Milano, e per la *MMRCINEMA S.R.L.*, per la programmazione della Sala 4 del multisala MADISON di Roma, rispettivamente 5.321,00 euro e 5.268,00 euro.

I premi più bassi sono assegnati alla *PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI*, per la programmazione del monosala GIOVANNI PAOLO II di CASTELLEONE (CR), e alla *PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ*, per la programmazione del monosala LUX di Camisano Vicentino (VI), rispettivamente 385,00 euro e 342,00 euro.

Il numero maggiore di premi, 140 premi, e l'importo maggiore, 379.243,00 euro, sono assegnati per la programmazione di cinema della Lombardia. Più di 100 premi sono assegnati anche per la programmazione di cinema dell'Emilia-Romagna (113), e più di 200 mila euro rispettivamente per la programmazione di cinema del Lazio (286.277,00 euro), dell'Emilia-Romagna (273.915,00 euro) e della Toscana (220.939,00 euro).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

## 8.3 La distribuzione territoriale del contributo assegnato

---

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo *FUS* assegnato per il 2016 per le attività cinematografiche, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Nella ripartizione non sono considerati il contributo di 10.000,00 euro all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero (di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004) e i contributi per attività cinematografiche a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche".

In Tabella 8.10 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti del Lazio ricevono il numero maggiore di contributi e l'importo maggiore: 242 contributi e 37.571.412,00 euro. Tra questi, l'Istituto Luce - Cinecittà S.r.l. riceve 17.000.000,00 euro e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia riceve 11.900.000,00 euro. Nella città di Roma hanno sede istituzioni di rilievo nazionale, come anche la maggior parte degli operatori del settore.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Ricevono più di 100 contribuiti anche sia i soggetti della Lombardia che quelli dell'Emilia-Romagna, rispettivamente 140 e 112 contribuiti, mentre un numero di contribuiti minore di 5 è andato rispettivamente ai soggetti della Calabria (4), della Valle d'Aosta (4) e del Molise (1).

**Tabella 8.10 FUS - Attività cinematografiche: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato\* per regione\*\* (2016)**

Regione	Numero contribuiti	Contributo (€)
Abruzzo	16	127.152,00
Basilicata	8	59.963,00
Calabria	4	160.000,00
Campania	56	777.848,00
Emilia-Romagna	112	1.185.850,00
Friuli-Venezia Giulia	27	487.393,00
Lazio	242	37.571.412,00
Liguria	35	97.644,00
Lombardia	140	880.862,00
Marche	26	262.419,00
Molise	1	35.000,00
Piemonte	50	1.296.740,00
Puglia	78	244.471,00
Sardegna	10	103.976,00
Sicilia	30	114.824,00
Toscana	79	460.820,00
Trentino-Alto Adige	7	68.861,00
Umbria	13	49.568,00
Valle d'Aosta	4	39.469,00
Veneto	69	7.874.728,00
<b>Totale</b>	<b>1.007</b>	<b>51.899.000,00</b>

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Cinema

\*Non sono compresi il contributo all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero (di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004) e i contribuiti per attività cinematografiche a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche"

\*\*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

Ai beneficiari del Veneto sono destinati 69 contribuiti, per un importo totale pari a 7.874.728,00 euro (7.600.000,00 euro sono per le attività della Fondazione La Biennale Di